



# Gli strumenti al fine

L'uso dei beni nella Compagnia di Gesù

**Padova – 26 novembre 2020**



## IL TUTTO E' PIU' DELLA PARTE

*Il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma.*

*Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi.*

*Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio.*

*Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia: né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili.*

*Evangelii Gaudium, n. 235*



## **Alzando lo sguardo**

*Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo, dopo una battaglia.*

*È inutile chiedere ad un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite. Poi potremmo parlare di tutto il resto. Curare le ferite. E bisogna cominciare dal basso*

*Papa Francesco, La Civiltà Cattolica, 2014*



## L'ECONOMIA DI FRANCESCO



- Le università, le imprese, le varie organizzazioni e movimenti, le nostre Opere, i nostri Collegi, le nostre comunità sono cantieri di speranza per costruire altri modi di intendere l'economia e il progresso, per combattere la cultura dello scarto, per dare voce a chi non ne ha, per proporre nuovi stile di vita.

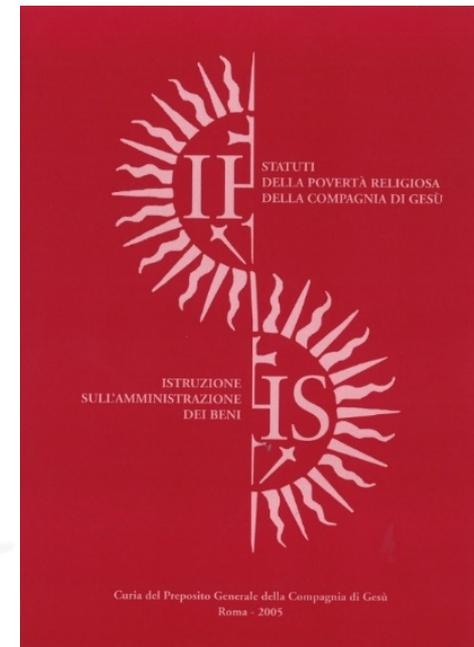


- Lo stile e il metodo di Assisi, quello dell'incontro dal basso, per strada, di tante persone diverse per provenienza e formazione culturale, ci ricorda anche la bellezza del compito di ricercare, con creatività e modalità anche nuove, sperimentazioni e alleanze con i tanti altri che si fanno mettere in discussione e interrogare da questa visione dell'economia.



*L'amministrazione economica della Compagnia è, in certa misura, opera di tutti e di ciascuno, secondo la propria competenza, osservando le istruzioni e le norme ricevute, collaborando in quanto sia chiesto e offrendo informazioni e suggerimenti a quanti possano essere utili*

*n.63*





Norme complementari, n.  
216

I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri; da essi dipendono molto i beni spirituali e il buono stato della Compagnia. In loro assenza i nostri ministeri spirituali difficilmente si potrebbero esercitare.



*Quelli che amministrano tali beni, lo faranno con grande diligenza e fedeltà, non come padroni che possono usare beni propri a loro arbitrio, ma come mandatari che devono amministrare i beni loro affidati secondo le leggi della Chiesa e della Compagnia.*

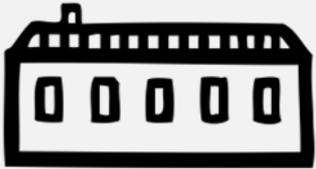


*L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere spirituale e apostolica e deve essere animata, prima di tutto, dal senso di servizio religioso-apostolico che le è proprio e dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.*



I BENI TEMPORALI DELLA  
COMPAGNIA DI GESU'

- *I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri.*

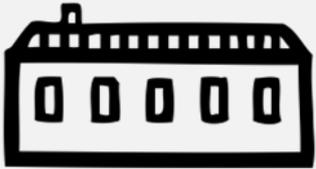


- *L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere animata dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.*



I BENI TEMPORALI DELLA  
COMPAGNIADI GESU'

- *I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri.*
- *L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere animata dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.*
- *Il bene al fine: l'utilizzo dei beni è per la missione*





## **La Missione non è un ornamento**

*La Missione non è una parte della mia vita, un ornamento che mi posso togliere o un momento tra i tanti dell'esistenza.*

*È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere: lo sono una missione su questa terra e per questo mi trovo in questo mondo.*

*Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale realtà: grazie ad essa le nostre comunità, le nostre opere riceveranno i più bei regali dal Signore”.*

*Evangelii Gaudium, n. 273*



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù  
Albania - Italia - Malta - Romania

## Ritrovare il primo amore

*Piano apostolico  
della Provincia EUM*





## UNA PROVINCIA IN CAMMINO

### Un futuro che vogliamo costruire:

- ✓ **apostolicamente significativo,**

con un processo di ripensamento continuo dei nostri luoghi, dove vogliamo eliminare ciò che ormai ci appesantisce, perché non è più capace di far risplendere il carisma.

Il carisma si manifesta quando c'è autorevolezza, credibilità, capacità di attrarre, non certamente quando un'Opera è meramente esecutiva, ripetitiva o, peggio, preoccupata solo di sopravvivere a sé stessa, nel ricordo di un affascinante passato.

Al tempo stesso, ispirati dal Piano Apostolico, dalle nostre relazioni quotidiane, vogliamo rimanere disponibili a valutare, oltre quello che già facciamo, anche nuove sfide e nuovi orizzonti.



## UNA PROVINCIA IN CAMMINO

### Un futuro che vogliamo costruire:

✓ **sostenibile in tutte le sue dimensioni:**

l'aspetto economico, quello delle risorse umane su cui possiamo contare, la capacità di avere relazioni significative. In soldoni, una realtà è sostenibile quando è in utile, ma anche e soprattutto è utile, perché ha un senso e uno scopo riconosciuto dal sistema di rapporti nel quale è inserita.

*Occorre ripensare l'economia delle nostre attività. In alcuni casi il discernimento potrà suggerirci di mantenere in vita un'Opera che produce perdite –stando bene attenti a che queste non siano generate da incapacità o imperizia-, ma che ridà dignità a persone vittime dello scarto, deboli e fragili. Così come il discernimento può suggerirci di ripensare un'Opera che forse è diventata troppo grande e/o complessa, preoccupata più della propria organizzazione che della propria autenticità.*

*Papa Francesco*



## UNA PROVINCIA IN CAMMINO

Un futuro che vogliamo costruire:

✓ **In piena Collaborazione tra gesuiti e laici.**

Il calo dei gesuiti è un dato di fatto. Ma è pure un dato di fatto che il numero delle Opere e delle attività riferibili alla Compagnia in alcune realtà territoriali va addirittura aumentando, come spesso il p. Generale Arturo Sosa va ripetendo in molte sue visite.

Dunque la pozione magica per un futuro apostolicamente significativo e sostenibile in tutte le sue dimensioni sta proprio nella Collaborazione laici-gesuiti.



## UNA PROVINCIA IN CAMMINO

*Anche se nell'insieme della Compagnia constatiamo notevoli progressi nella Collaborazione, rimangono degli ostacoli. Possono provenire da inibizioni derivanti dai nostri contesti sociali o anche da pratiche clericali locali.*

*Una difficoltà particolare può essere la mancanza di autentica collaborazione fra i Gesuiti, come singoli, istituzioni, comunità, Province e Conferenze.*

*Sono necessari una costante pianificazione e valutazione dei nostri sforzi per superare gli ostacoli, se vogliamo rendere possibile la partecipazione di ulteriori collaboratori nella nostra missione ai diversi livelli delle attività apostoliche e del governo della Compagnia.*

*Congregazione 36ma*

*Decreto sul Governo rinnovato*



## **Tutto a tutti, cercando di aiutare qualcuno**

Non camminiamo né da soli né comodi, camminiamo con un cuore che non si accomoda, che non si chiude in sé stesso, ma che batte al ritmo di un cammino che si realizza insieme a tutto il popolo fedele di Dio. Camminiamo facendoci tutto a tutti, cercando di aiutare qualcuno.

*Discorso di Papa Francesco alla Congregazione 36*



## L'amministratore della Parabola dei talenti

*Sì, lo sappiamo: è più facile seppellire i doni, piuttosto che dividerli; è più facile conservare le posizioni e i tesori del passato, che andarne a scoprire di nuovi; è più facile diffidare dell'altro che ci ha fatto del bene, piuttosto che rispondere con altrettanta libertà e amore.*

*Il servo che si accontenta di quello che ha, rinchiodandosi nel suo io minimo, non ha fatto il male. Peggio ancora, non ha fatto niente.*

*Non entrerà nella gioia del Signore, ma sarà spogliato anche dei meriti che pensava di avere.*



# Gli strumenti al fine

L'uso dei beni nella Compagnia di Gesù

**Padova – 26 novembre 2020**